

**m1. Multidimensionalità del paradigma partecipativo** (36 ore)  
 Alcuni casi per capire *dove siamo* • La Democrazia partecipativa • Diseguaglianze sociali e dimensione locale • Democrazia sociale, partecipazione dal basso, conflitto sociale • Programmazione e pianificazione delle politiche pubbliche • Amministrazione condivisa dei beni comuni • Democrazia deliberativa, rappresentazione degli interessi, ascolto attivo • Partecipazione digitale e sovranità sostanziale • Ecologia sociale • Governo delle vite e politica • Governo della fragilità, condivisione dei vissuti

**m2. Quadro normativo e modelli regolativi** (48 ore)  
 Il ruolo delle garanzie, fra norme e processi • Politiche europee • Partecipazione al procedimento amministrativo e accesso civico • Trasparenza, informazione, comunicazione pubblica • Consultazione nelle politiche di AIR e VIR • Consultazione online e piattaforme civiche • Agenda digitale • Dibattito pubblico e codice degli appalti • Dibattito pubblico nella legislazione regionale • Esempi di regolazione dall'estero • Analisi comparativa delle leggi regionali sulla partecipazione ai processi decisionali • Le competenze degli enti locali • Come regolare pratiche innovative di partecipazione • Principali strumenti

**m3. Metodi e tecniche** (24 ore)  
 La rilevanza degli approcci partecipati nelle diverse fasi di vita delle politiche • Gli approcci partecipati nella gestione di progetti integrati e multistakeholders • Tecniche ed approcci di progettazione partecipata: gli approcci result oriented • Progettare con il territorio: dal coinvolgimento degli stakeholders alla progettazione con gli stakeholders • Sperimentare tecniche ed approcci

**m4. Politiche pubbliche** (72 ore)  
 Programmazione e pianificazione strategica • Strumenti di governance pubblico-privato • Collettività e sistema sanitario • Aree interne: interdipendenze e fratture socio-territoriali • Aree interne e sviluppo economico • Economia collaborativa e circuiti di credito reciproco • Governo dell'emergenza • La partecipazione alle politiche di superamento emergenze/ rilancio • Ricostruzione post-terremoto e conflitti ambientali • La partecipazione nella pianificazione sociale • Il bilancio partecipativo come strategia di civic engagement • Le pratiche ibride della partecipazione on-line • Sostenibilità, inclusione socio-economica, innovazione digitale • Tecniche di monitoraggio partecipativo, trasparenza, accountability • Assemblee cittadine come "crowd law making" • Teorie e strumenti di valutazione per la partecipazione • Valutazione partecipata degli obiettivi e degli effetti delle politiche • Valutazione di impatto dei processi partecipativi

**m5. Rigenerazione urbana** (50 ore)  
 Urbanistica, rigenerazione urbana e partecipazione. Temi e problemi tra tradizione e innovazione • La formazione alla

responsabilità. La tradizione italiana • Metodologie partecipate per lo sviluppo dei luoghi • Rigenerazione, riappropriazione dello spazio urbano e partecipazione • Paesaggi ordinari: metodi partecipativi di riconoscimento dello spazio urbano • Costruire, abitare, partecipare: tra politiche ed architettura • Partecipazione e politiche della casa • La riscoperta dello spazio pubblico. Pratiche condivise e strumenti di rigenerazione • Le comunità progettuali delle bioregioni urbane • Rigenerazione integrata di quartieri residenziali pubblici • Comunità e partecipazione nella rigenerazione delle aree interne • Partecipazione nella riqualificazione delle aree produttive • Metodi e strumenti partecipativi per il progetto del verde urbano • Esperienze bottom-up di progettazione partecipata delle trasformazioni urbane

**m6. Amministrazione condivisa dei beni comuni** (36 ore)  
 I regolamenti sulla cura condivisa dei beni comuni e i patti di collaborazione • Le ricadute sull'organizzazione amministrativa • La legge della regione Lazio sull'amministrazione condivisa • I patti di collaborazione per la cura dei beni comuni, fra regole e pratiche • Patti complessi su beni immobili e spazi comuni • Patti di collaborazione e imprese sociali • La società della cura dal 2008 ad oggi • Responsabili pubblici con ruoli politici e tecnici, soggetti privati, gruppi informali e associazioni: simulazione di un patto di collaborazione multiattoriale • L'amministrazione condivisa dei beni comuni come nuova frontiera della partecipazione

**m7. Imprese sociali e di comunità** (24 ore)  
 Solidarietà, cooperazione e partecipazione • Perché si costituiscono le imprese di comunità • La governance delle imprese di comunità • Le forme giuridiche delle imprese di comunità • La finanza per le imprese di comunità • Imprese di comunità e percorsi di sviluppo locale • Culture di solidarietà nella dimensione comunitaria

**m8. Raccontare comunità** (36 ore)  
 Territorialità e territorializzazione: processi e strumenti di riconoscimento dei contesti locali • Emozioni e sfera pubblica • La dimensione politica del racconto dei vissuti • Narrative come dimore • La formazione autobiografica e la raccolta e valorizzazione di storie • Memoria dei luoghi come metodo di policy socio-territoriali • Memorie del territorio e biografie dei luoghi

**m9. Intersezioni e confronti** (24 ore)  
 Casi di studio-laboratorio: • Progetto di gestione dei beni comuni • Progetto di spazio pubblico • Progetto di sviluppo aree interne • Progetto di pianificazione inclusiva politiche locali • Progetto di sperimentazione locale • Progetto e legami sociali solidali

**Stage/Tirocinio** (250 ore)

**Prova Finale** (150 ore)

**Impegno didattico** richiesto: l'attività si svolgerà prevalentemente il **venerdì pomeriggio** e il **sabato**, per non più di **3w-e al mese**. La didattica sarà erogata in **modalità mista**: almeno 1/3 **in presenza** e almeno 1/3 **on line**. Saranno ammessi, in numero limitato, **uditori** esterni e iscritti a **singoli moduli**.

Hanno manifestato interesse a ospitare e supportare l'attività di stage numerosi soggetti, tra i quali:  
 • Assemblea Legislativa Regione Umbria - Perugia • Avanzi.org - Milano • Comune di Perugia - Perugia  
 • Consorzio ABN - Perugia • FederCasa - Roma • FILCA CISL - Perugia-Roma • Provincia di Perugia - Perugia  
 • Provincia di Terni - Terni • Regione Marche - Ancona

**mag4P**

Università degli studi di Perugia  
**Dipartimento di Scienze politiche**  
 via Pascoli, 20 - 06123 Perugia  
 master.mag4P@unipg.it

mag4P.unipg.it

piega

**mag4P**

**esperto in  
 progettazione e gestione di  
 politiche e processi  
 partecipativi**

master universitario di I livello

A.D. 1308  
**unipg**

DIPARTIMENTO  
 DI SCIENZE POLITICHE  
 DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA

**master di I livello**

# PROGETTAZIONE e GESTIONE di POLITICHE e PROCESSI PARTECIPATIVI

**DiSP**  
 dipartimento  
 di Scienze politiche  
 • dipartimento di eccellenza •

Perugia • ottobre 2021 | ottobre 2022

con il patrocinio di:

ANCI Umbria  
 Comune di Perugia  
 Provincia di Perugia  
 Provincia di Terni

direttore	
<b>Alessandra Valastro</b>	• DiSP Università di Perugia
consiglio direttivo	
<b>Marco Damiani</b>	• DiSP Università di Perugia
<b>Paola De Salvo</b>	• DiSP Università di Perugia
<b>Mariano Sartore</b>	• DiSP Università di Perugia
<b>Alessandra Algostino</b>	• Università di Torino
<b>Giovanni Allegretti</b>	• University of Coimbra
<b>Umberto Allegretti</b>	• già Università di Firenze
<b>Alessandro Almadori</b>	• FederCasa
<b>Gregorio Arena</b>	• già Univ. di Trento e LABSUS-Lab. per la Sussidiarietà
<b>Fabrizio Barca</b>	• Forum Diseguaglianze e Diversità
<b>Elena Battaglini</b>	• Fondaz. G. di Vittorio di Roma
<b>Caterina Benelli</b>	• Univ. di Messina e Libera Univ. dell'Autobiografia
<b>Andrea Bernardoni</b>	• LegaCoop Umbria
<b>Cristina Bianchetti</b>	• Politecnico di Torino
<b>Marina Biasi</b>	• Ordine psicologi PG
<b>Stefania Bolletti</b>	• Libera univ. dell'Autobiografia
<b>Pasquale Bonasora</b>	• LABSUS
<b>Carlo Borzaga</b>	• già Università di Trento - EURICSE
<b>Emiliano Brancaccio</b>	• Università del Sannio
<b>Massimo Bricocoli</b>	• Politecnico di Milano
<b>Lorenzo Bruni</b>	• DiSP Università di Perugia
<b>Claudio Calvaresi</b>	• Avanzi.org
<b>Sandra Camicia</b>	• Università di Perugia
<b>Valter Canafoglia</b>	• Comune di Pietralunga
<b>João Gabriel C.D. Soares</b>	• Universidade de Évora
<b>Ugo Carlone</b>	• Assemblea legislativa dell'Umbria
<b>Enrico Carloni</b>	• DiSP Università di Perugia
<b>Massimo Cerulo</b>	• DiSP Università di Perugia e Univ. Parigi Sorbona
<b>Daniela Ciaffi</b>	• Politecnico Torino e LABSUS
<b>Riccardo Cruzolin</b>	• DiSP Università di Perugia
<b>Gerardo De Luzenberger</b>	• CPF Ass. It. Facilitatori; fondatore Genius Loci
<b>Fabiola De Toffol</b>	• Project Management Professional - PMP
<b>Fabio Giglioni</b>	• Università La Sapienza di Roma e LABSUS
<b>Paolo Jedlowski</b>	• Università della Calabria
<b>Lina Maria Calandra</b>	• Università dell'Aquila
<b>Paola Marsocci</b>	• Università La Sapienza di Roma
<b>Flavia Marzano</b>	• Link Campus University di Roma
<b>Chiara Mazzoleni</b>	• Università IuAV di Venezia
<b>Maria Elena Menconi</b>	• Università di Perugia
<b>Francisc Muñoz Ramírez</b>	• Universitat Autònoma de Barcelona
<b>Domenico Patassini</b>	• Università IUAV di Venezia
<b>Nicola Pettinari</b>	• DiSP Università di Perugia
<b>Marina Pietrangelo</b>	• Consiglio nazionale delle Ricerche Firenze
<b>Alessandra Piozzia</b>	• DiSP Università di Perugia
<b>Daniela Poli</b>	• Università di Firenze
<b>Benedetto Ponti</b>	• DiSP Università di Perugia
<b>Fabio Raspadori</b>	• DiSP Università di Perugia
<b>Ambrogio Santambrogio</b>	• DiSP Università di Perugia
<b>Marianella Sclavi</b>	• Ascolto attivo srl
<b>Michelangelo Secchi</b>	• Università di Coimbra
<b>Roberto Segatori</b>	• DiSP Università di Perugia
<b>Jacopo Sforzi</b>	• EURICSE
<b>Vincenzo Sorrentino</b>	• DiSP Università di Perugia
<b>Paolo Spada</b>	• University of Southampton
<b>Isabella Tozza</b>	• Libera università dell'Autobiografia
<b>Michele Troisi</b>	• Università del Salento
<b>Manuel Vaquero Piñeiro</b>	• DiSP Università di Perugia
<b>Patrizia Vipiana</b>	• Università di Genova
<b>Vincenzo Zenobi</b>	• Regione Marche

## il tema

Nell'ordinamento istituzionale e giuridico italiano il tema generale della **partecipazione** alla vita democratica, così come alla definizione e al governo delle politiche pubbliche, è ben radicato nei **principi fondamentali** definiti dalla **Costituzione**.

Nel corso degli ultimi decenni, tuttavia, sta conoscendo una stagione di nuova e intensa **attualità**, non solo come **principio** e valore da perseguire per garantire la **democrazia**, ma sempre più anche come **strumento** indispensabile per massimizzare l'**efficienza** e l'**efficacia** delle **politiche pubbliche**.

Con l'inedita e crescente **centralità della «partecipazione»**, riconosciuta al contempo come **“valore”** e come **“strumento”** attraverso il quale perseguire altri valori universalmente condivisi, si è notevolmente ampliato e diversificato il suo ambito semantico.

La questione della **frammentazione**, tuttavia, non riguarda solo la molteplicità di accezioni con le quali si fa riferimento alle pratiche e ai processi partecipativi; investe anche la questione delle **molteplici e accresciute competenze che concorrono** alla definizione di tali pratiche e di tali processi. Competenze spesso settoriali e/o specialistiche, sicuramente utili al perseguimento degli obiettivi comuni, ma solo nella misura in cui condividano un **linguaggio comune** che discenda dall'unitarietà degli intenti perseguiti.

In questo quadro generale di sfondo, il master vuole rappresentare un'opportunità inedita per affrontare in modo **sistemico, integrato e approfondito** il tema della progettazione e gestione di politiche e processi partecipativi. In particolare, il master muove da **tre obiettivi**:

- il primo investe la dimensione semantica, ovvero la delimitazione degli ambiti in cui il **concetto di “partecipazione”**, declinato sia in termini valoriali che operativo-strumentali, si applica correttamente, alla luce di una **tradizione** ampiamente consolidata e di un **evoluzione multidisciplinare** ed **esperenziale** significativa, che tuttavia non possono lasciare spazio a improvvisazione e/o indeterminazione;
- il secondo riguarda l'intento di configurarsi come **scuola di alta formazione**, così da garantire la migliore **specializzazione** rispetto a ciascuno dei molteplici ed eterogenei ambiti settoriali nei quali le politiche e i processi partecipativi assumono rilevanza;
- il terzo riguarda la **multidimensionalità degli approcci**; pur configurandosi come momento di alta specializzazione formativa per ciascuno dei saperi coinvolti, il master promuove anche la consapevolezza circa la poliedricità e **complementarità** dei diversi **saperi** necessari alla progettazione e gestione delle varie politiche e dei relativi processi basati sulla partecipazione.

Il master **si rivolge** dunque a tutti coloro che sono interessati a **specializzarsi** nei diversi ambiti disciplinari e professionali che contemplano le pratiche partecipative e che nel contempo desiderano acquisire le **competenze trasversali** necessarie alla riuscita di tali pratiche; si rivolge a chi ritiene che **progettazione** e **gestione** non possano essere affrontati in modo disgiunto, e che ugualmente **integrate** debbano essere le **politiche** e le **pratiche** partecipative. Pensato come moderno Bauhaus delle **scienze politiche e sociali, giuridiche e della città**, si rivolge a chi, impiegato (o aspirante tale) nella **pubblica amministrazione**, nelle **istituzioni pubbliche e private**, nel **terzo settore**, nel **mondo della professione** o nell'**associazionismo**, voglia perfezionare il proprio know-how conoscitivo ed empirico in relazione alle potenzialità della partecipazione. Per questo, pur rivolgendosi in primo luogo a coloro che si sono formati nelle scuole di Scienze politiche e sociali, di Giurisprudenza, di Architettura e di Urbanistica, di Economia, resta aperto ai portatori dei molti altri saperi che concorrono alla realizzazione e diffusione di processi e politiche partecipate e partecipative.

È **strutturato** in modo da consentire la frequenza a chi è occupato, concentrando gran parte dell'**attività nei week-end** (venerdì pomeriggio e sabato), con la possibilità di **seguire in remoto** la maggioranza delle attività. Sono previsti inoltre diversi **workshop**, anche sul campo.

Gli enti e le istituzioni interessate a ospitare il **progetto di stage** sono numerosi; tuttavia ciascun partecipante avrà la possibilità di definire un proprio progetto di stage e di elaborato finale, presso altri soggetti interessati a convenzionarsi, su specifici progetti pertinenti.

Motivandone la ragione, è anche possibile che l'intero corso possa essere seguito on-line.

È **prevista** la possibilità di iscrizione e frequenza a **singoli moduli**.

Sono disponibili numerose **borse di studio**.

Con il supporto di **BCC Umbria Credito Cooperativo**, è possibile la **rateizzazione** del costo di iscrizione.